



**Procura Generale della Repubblica
PALERMO**

Segreteria particolare del Procuratore Generale

E-mail: pg.palermo@giustizia.it - PEC: prot.pg.palermo@giustiziacert.it

Tel. 091-7421111

Prot. n. 888. ini/2026

DECR. n. 83/2026

IL PROCURATORE GENERALE

letto l'art. 73 della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, come modificato dagli artt. 50 e 50bis del DL 24 giugno 2014 n. 90, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, che ha istituito un percorso di formazione presso gli uffici giudiziari della durata di 18 mesi per i laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale e per i laureandi in giurisprudenza che abbiano sostenuto e superato tutti gli esami dell'intero corso di laurea;

udito il parere dei magistrati coordinatori, che hanno segnalato che a far data dal 16 settembre 2026, a seguito della maturazione del termine di 1 anno dalla data dell'insediamento di diversi tirocinanti presenti presso questo Ufficio, vi saranno progressivamente 10 vacanze che, pertanto, suggeriscono di indire un bando di concorso per la copertura dei prossimi posti disponibili.

D E C R E T A

ART. 1

- Posti a concorso -

È indetto un bando di concorso per la copertura dei 10 posti per la partecipazione di un corso di formazione presso la Procura Generale della Corte di Appello di Palermo della durata di 18 mesi ai sensi dell'art. 73 della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, come modificato dagli artt. 50 e 50bis del DL 24 giugno 2014 n. 90.

ART. 2

- Requisiti di partecipazione-

La partecipazione al concorso è riservata esclusivamente ai laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale e per i laureandi in giurisprudenza che abbiano sostenuto e superato tutti gli esami dell'intero corso di laurea e che vantino i titoli di seguito indicati:

- possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42 ter, secondo comma, lett. G) R. d. 30.1.1941 n. 12;
- conseguimento della media di voto di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo ovvero, in subordine, di un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- età inferiore ai trenta anni.

ART. 3

-Domanda di partecipazione-

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata dalle h. 00.00 del giorno 1 agosto 2026 fino alle h. 24.00 del 13 settembre 2026, secondo le indicazioni espresse dalla circolare del Ministero m-DG DOG prot.n. 272258 del 27 dicembre 2021, che prevede l'inserimento delle domande di tirocinio ex art.73 legge n. 9 del 2013, e delle relative borse di studio, a cura degli aspiranti, nella nuova piattaforma, collegandosi al sito internet del Ministero della Giustizia al link tirociniinformativi.giustizia.it/tirocini-formativi/login

L'inserimento della domanda nella piattaforma dovrà essere eseguito secondo le istruzioni del manuale d'uso.

Ai fini dell'inserimento della domanda è necessario essere provvisti di SPID e di attestazione ISEE.

ART. 4

Ammissione

Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, i magistrati coordinatori, con la collaborazione del funzionario preposto, predisporranno l'elenco dei candidati ammessi.

Nel caso in cui il numero dei candidati in possesso di tutti i requisiti per la partecipazione al concorso sia superiore al numero dei posti disponibili i magistrati coordinatori, con la collaborazione del funzionario preposto, procederanno alla selezione dei candidati in conformità dei criteri di seguito indicati da applicare secondo il seguente ordine preferenziale:

- a) media più alta nelle seguenti materie: diritto penale e processuale penale;
- b) voto di laurea più alto;

¹⁶ c) minore età anagrafica.

In caso di parità dei requisiti sopra indicati, costituisce titolo preferenziale la partecipazione ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

ART. 5

Convocazione per il colloquio informativo

I candidati ammessi saranno convocati per un colloquio informativo con il Procuratore Generale ed i magistrati coordinatori al termine del quale sarà deliberata l'ammissione. Con la comunicazione dell'ammissione al tirocinio è fissata la data di inizio dello stesso.

ART. 6

Il progetto formativo

I candidati ammessi al tirocinio saranno assegnati a un magistrato affidatario che predisporrà un progetto formativo.

I tirocinanti assisteranno e coadiuveranno il magistrato affidatario, sotto la cui direzione svolgeranno compiti di studio, di ricerca e di redazione di bozze di provvedimenti e le attività delle diverse aree formative di seguito elencate, salvo le integrazioni del progetto eventualmente predisposte dal magistrato affidatario.

Area formativa	attività
attività preparatorie dell'udienza	verifica dell'esatta trasmissione da parte della Segreteria di tutti i fascicoli delle udienze del magistrato formatore, verifica effettuata, previa opportuna formazione, con il controllo del ruolo nei registri informatici (SICP) e dei registri della Corte di appello, dei quali viene offerto sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso in sola lettura; esame e verifica di completezza degli atti dei fascicoli (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.), acquisizione degli eventuali atti mancanti e loro esame/organizzazione/sistemazione; nonché accesso alla cancelleria della Corte d'Appello, previa opportuna formazione, per il <u>reperimento</u> e la verifica degli atti mancanti, compresa la effettuazione di copia, qualora necessaria; preparazione delle udienze in appoggio al magistrato formatore, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato medesimo.
attività d'udienza	partecipazione alle attività indicate dal magistrato formatore.

Attività extra udienza	analisi di sentenze assegnate per il visto e di comunicazioni di appello, discussione con il magistrato formatore per la individuazione di possibili impugnazioni e redazione di bozza dell'impugnazione; studio dei fascicoli per i quali venga richiesto il parere del PG in materia di cognizione o esecuzione penale, in ambito civile e redazione di una bozza del parere; studio dei fascicoli in materia penale internazionale e di esecuzione penale, anche (previa opportuna formazione) con il controllo delle registrazioni nei registri informatici, al fine della redazione della bozza di atti di competenza del magistrato formatore; richiesta e su indicazione del magistrato formatore, raccolta e selezione di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo parere/impugnazione/provvedimento; reperimento ed eventuale stampa di atti o documenti, ove questi siano depositati telematicamente, al fine di una più agevole lettura da parte del magistrato; approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato formatore; collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza eventualmente utilizzato dal magistrato formatore e/o dall'Ufficio; creazione di abstract dei provvedimenti e pareri redatti dal magistrato formatore; formazione, unitamente al magistrato formatore, o comunque, in altro modo attuata, per l'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio quali, ad esempio, SICP, TIAP, CONSOLLE, e altri sistemi sviluppati per il settore penale; partecipazione ai corsi della formazione decentrata, ivi compresi quelli in tema di digitalizzazione del processo penale.
------------------------	---

ART. 7

Scuole di specializzazione, pratica forense e notarile, dottorato di ricerca

Il tirocinio potrà essere svolto contemporaneamente alla frequenza della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, all'esercizio della pratica forense o notarile ed ai dottorati di ricerca secondo modalità compatibili con l'attività di formazione.

ART. 8

Obbligo di presenza

Durante il periodo di formazione è obbligatoria la presenza del tirocinante in ufficio per almeno 20 ore settimanali.

I giorni e gli orari di presenza in ufficio saranno indicate dal magistrato formatore, che potrà tenere conto di eventuali istanze del tirocinante.

Le ore di presenza nell'Ufficio e le attività svolte dal tirocinante saranno annotate in un quaderno che sarà sottoscritto mensilmente dal magistrato affidatario.

ART. 9

Doveri del tirocinante

I tirocinanti non possono esercitare attività professionale innanzi l'ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

Durante il periodo della formazione il tirocinante deve inderogabilmente osservare gli obblighi di seguito indicati:

1. seguire le indicazioni del coordinatore e dell'affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
2. rispettare gli obblighi di riservatezza e di riserbo in relazione alle notizie, ai dati ed alle informazioni acquisite durante lo svolgimento del tirocinio, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale
3. rispettare le norme in materia di igiene e di sicurezza;
4. rispettare le disposizioni di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs 165\01";
5. rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
6. astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale preso il quale eventualmente svolge o ha svolto la pratica forense;
7. segnalare all'affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

ART. 10

Violazione dei doveri

La violazione dei doveri indicati agli articoli 8 e 9 del presente decreto è causa di revoca dell'ammissione al tirocinio qualora la condotta abbia determinato il venir meno del rapporto fiduciario con l'Ufficio.

ART. 11

Borsa di studio

Agli ammessi allo stage è attribuita, ai sensi dei commi comma 8 bis e ter dell'art. 73 della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, come modificato dagli artt. 50 e 50bis del DL 24 giugno 2014 n. 90, una borsa di studio determinata in misura non superiore a euro 400 mensili e, comunque, nei limiti della quota prevista dall'articolo 2 comma 7 lett. B) del decreto legge n.143/2008. convertito con modificazioni dalla legge n. 181/2008.

ART. 12

Fase conclusiva del tirocinio

Al termine del tirocinio il magistrato formatore redigerà una relazione di sintesi sull'esito dell'attività di formazione, che sarà trasmessa al Procuratore Generale.

Al termine del periodo di formazione, in caso di esito positivo, al tirocinante sarà rilasciata un'attestazione della frequenza del tirocinio, corredata dalla relazione di sintesi del magistrato affidatario.

Per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio l'esito positivo dello stage di cui al presente articolo è valutato per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Procura Generale di Palermo <http://www.pg-palermo.giustizia.it/>; affisso negli spazi autorizzati degli Uffici Giudiziari di Palermo, comunicato al Presidente della Corte di Appello di Palermo, al Presidente del Tribunale di Palermo, ai COA del distretto, alle Università degli Studi di Palermo ed Enna, e alle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali delle sedi precedentemente indicate, ai Presidenti delle Camere penali del distretto. Ogni ulteriore informazione può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: pg.palermo@giustizia.it.

Palermo,

IL PROCURATORE GENERALE

Lia SAVA

I MAGISTRATI COORDINATORI

Rita FULANTELLI – Salvatore LEOPARDI